



The Wrestler

Fabio Melandri · 06 Marzo 2009

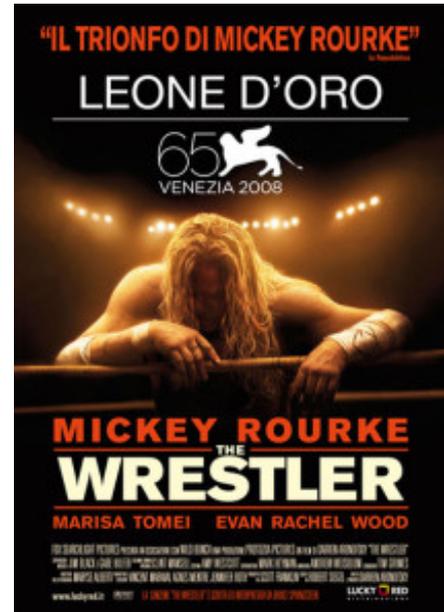


La parabola artistica di Darren Aronofsky non conosce mezze misure. Tanto amato per i primi suoi due film, tanto da imporlo come autore di culto (*Il teorema del delirio*, *Requiem for a dream* presentato nel 2000 al Festival di Cannes, il film fa il giro del mondo e vince numerosi riconoscimenti internazionali, oltre alla candidatura all'Oscar per l'attrice protagonista, Ellen Burstyn) ed altrettanto irriso dopo *The Fountain – L'albero della vita* presentato in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia e fischiato come pochi tanto da far pensare ad un bluff.

Ed invece, tra lo scetticismo generale, sottolineato dal fatto che il suo film è passato l'ultimo giorno in concorso a Venezia spargliando ogni previsione e scuotendo finalmente un Lido immerso nell'immobilismo di drammi esistenziali fintamente d'autore ed opere imbalsamate nelle glorie passate dei loro autori, ecco la grande sorpresa di *The Wrestler*, strameritatissimo Leone d'Oro.

Randy "The Ram" Robinson (Mickey Rourke) era un wrestler professionista di rinomata fama alla

fine degli anni 80'. Vent'anni dopo tira avanti esibendosi per i fans del duro wrestling nelle palestre dei licei e nelle comunità del New Jersey. Allontanatosi dalla figlia (Evan Rachel Wood), incapace di sostenere un vero rapporto, Randy vive per il brivido dello show, per l'adrenalina del combattimento e per l'adorazione dei fans che gli rimangono. Colto da un infarto durante un combattimento, il dottore gli dice di eliminare gli steroidi e di sospendere i combattimenti di wrestling. Costretto a lasciare lo show-business, Randy comincia a riflettere sulla sua vita. Prova a riacciare i rapporti con sua figlia e inizia una relazione con una spogliarellista (Marisa Tomei) ormai non più giovanissima. Per un periodo le cose funzionano; tuttavia il richiamo della ribalta è troppo forte per lui e Randy si cimenta ancora una volta nel combattimento sul ring.



Attraverso uno stile documentaristico, Aronofsky ci porta dietro le quinte dello scintillante mondo del wrestling professionistico, dove realtà e finzione si mescolano in un equilibrio instabile, tra regole d'onore, patti da rispettare e botte reali che comunque i lottatori prendono e danno con stoico masochismo. Il tutto per entrare nei cuori di un pubblico che ama vedere i propri eroi massacrarsi vicendevolmente, in uno spettacolo impossibile da fermare all'interno di un mondo che una volta entrato nonostante tutti gli sforzi uno possa fare, è impossibilitato ad uscirne. E tra realtà e finzione si mescola anche la storia pubblica e privata di colui che, corpo sfatto da troppo alcool, droghe, incontri di boxe ed operazioni chirurgiche, dà respiro, muscoli, sangue e tanta umanità al protagonista Randy, un immenso, commovente, incredibile Mickey Rourke, capace di una recitazione giocata sui sottotoni, per far emergere sotto chili di carne da macello una sofferenza e solitudine di fondo che lascia commossi e senza parole.

L'estetica del film è documentaristica, lo stile narrativo calibrato, essenziale, senza sbavature, gli interpreti Rourke ma anche Marisa Tomei, che dopo Onora il padre e la madre di Lumet sembra vivere una seconda giovinezza, e la giovane Evan Rachel Wood nel difficile ed ad alto rischio patetico ruolo della figlia del protagonista.

E come in *Rocky Balboa* di Stallone, anche in *The Wrestler* è l'umanità, il privato, la sofferenza degli affetti ad emergere con maggior forza, passione ed emozione, la solitudine di uomini amati in pubblico ma odiati e rifiutati nel quotidiano, una morsa che veste il nostro personaggio di una tragicità antica ed epifanica. Immenso, da non perdere.

Titolo originale: id. | **Regia:** Darren Aronofsky | **Sceneggiatura:** Rob Siegel | **Fotografia:** Maryse Alberti | **Montaggio:** Andrew Weisblum | **Scenografia:** Tim Grimes | **Costumi:** Amy Westcott | **Musica:** Clint Mansell | **Cast:** Mickey Rourke, Marisa Tomei, Evan Rachel Wood | **Produzione:** Protozoa Pictures, Saturn Films | **Anno:** 2008 | **Nazione:** USA | **Genere:** Drammatico | **Durata:** 105 | **Distribuzione:** Lucky Red | **Uscita:** 06 Marzo 2009 |

